



Decontribuzione 2% in busta paga dal 1° luglio 2022

A partire dal 1° luglio 2022, i lavoratori con una retribuzione imponibile mensile non superiore ad € 2.692, hanno diritto ad una riduzione della contribuzione mensile INPS complessivamente pari al 2%.

Il Decreto Legge 115 del 9 agosto 2022 (c.d. Decreto Aiuti bis), all'articolo 20 comma 1, ha stabilito infatti che i lavoratori già beneficiari della decontribuzione dello 0,8%, hanno diritto ad una ulteriore riduzione mensile dei contributi dell'1,2% (messaggio INPS 3499 del 26/9/2022).

	Generalità lavoratori	Lavoratori con contributo cassa integrazione straordinaria	Apprendisti
Contribuzione ordinaria	9,19%	9,49%	5,84%
Contribuzione* dal 1° gennaio al 30 giugno 2022	8,39%	8,69%	5,04%
Contribuzione* dal 1° luglio al 31 dicembre 2022	7,19%	7,49%	3,84%

*a condizione che la retribuzione mensile non superi € 2.692

Nel mese di **dicembre**, la decontribuzione del 2% opererà sia sulla retribuzione ordinaria (se non eccedente € 2.692) che sulla **tredicesima** (se non eccedente € 2.692). Nel caso in cui la tredicesima venisse erogata mensilmente, la decontribuzione opererebbe mensilmente sul rateo di tredicesima (a condizione che questo non ecceda € 244, pari a 2.692/12).

Nel caso in cui il lavoratore avesse **più rapporti di lavoro part-time** nel mese, considerando che la decontribuzione si riferisce al singolo rapporto, il lavoratore ha diritto alla decontribuzione del 2% per ciascun rapporto di lavoro, a condizione che questi non superino singolarmente € 2.692.

Il lavoratore per cui è prevista l'erogazione della **14° mensilità**, nel mese in cui la 14° è erogata, ha diritto alla decontribuzione del 2% a condizione che la somma della retribuzione ordinaria con la 14°, non superi € 2.692. In caso contrario, nel mese, non ha diritto a nessuna decontribuzione (neanche sulla mensilità ordinaria).

La decontribuzione non influisce in alcun modo sul calcolo della futura pensione.

Le aziende potranno applicare la decontribuzione complessiva del 2% a partire dal mese di ottobre 2022 (e comunque non oltre il mese di dicembre), riconoscendo ovviamente in busta paga gli arretrati a partire dal 1° luglio. In tal senso può essere utile monitorarne la gestione con le RSU/RSA.

È opportuno precisare che la decontribuzione del 2% non determina un aumento netto del 2% per ciascun lavoratore in busta paga: essendo i contributi previdenziali deducibili, al diminuire della contribuzione vi è un aumento dell'imponibile fiscale e quindi delle conseguenti trattenute IRPEF.

ESEMPIO CONTABILE

	Beneficio mensile netto con decontribuzione 0,8% (dal 1° gennaio al 30 giugno 2022)	Beneficio mensile netto con decontribuzione 2% (dal 1° luglio al 31 dicembre 2022)
Retribuzione mensile lorda € 1.000 (aliquota marginale IRPEF 23%)	€ 6	€ 15
Retribuzione mensile lorda € 2.000 (aliquota marginale IRPEF 25%)	€ 11	€ 29
Retribuzione mensile lorda € 2.500 (aliquota marginale IRPEF 35%)	€ 12	€ 32

Pescara, 15 novembre 2022